

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Rinnovamento Carismatico Cattolico



BEATI I POVERI, I MITI, I MISERICORDIOSI
CALENDARIO 2011



BEATI I POVERI IN SPIRITO

perché di essi
è il Regno dei cieli

Gesù introduce nel mondo una nuova, sconosciuta e perfino assurda infelicità legata al possesso dei beni, del potere, della cultura e anche dei meriti religiosi, quando queste cose impediscono di seguire Lui, il Signore.

È necessario affidarsi a Lui liberamente, come gli uccelli del cielo, come un bimbo che gioca allegramente con l'acqua o come san Francesco che, davanti al padre terreno e al vescovo, rinuncia perfino ai vestiti. Egli è diventato l'icona di ogni cristiano che fa la sua scelta radicale: cambiare il proprio tesoro con quello del cielo.

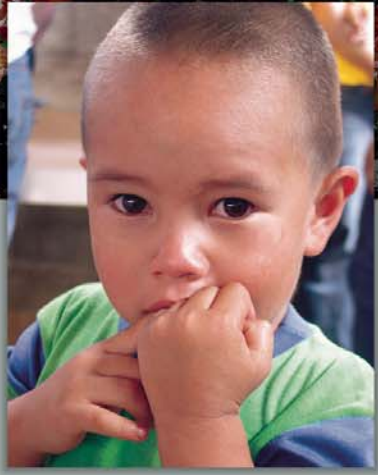
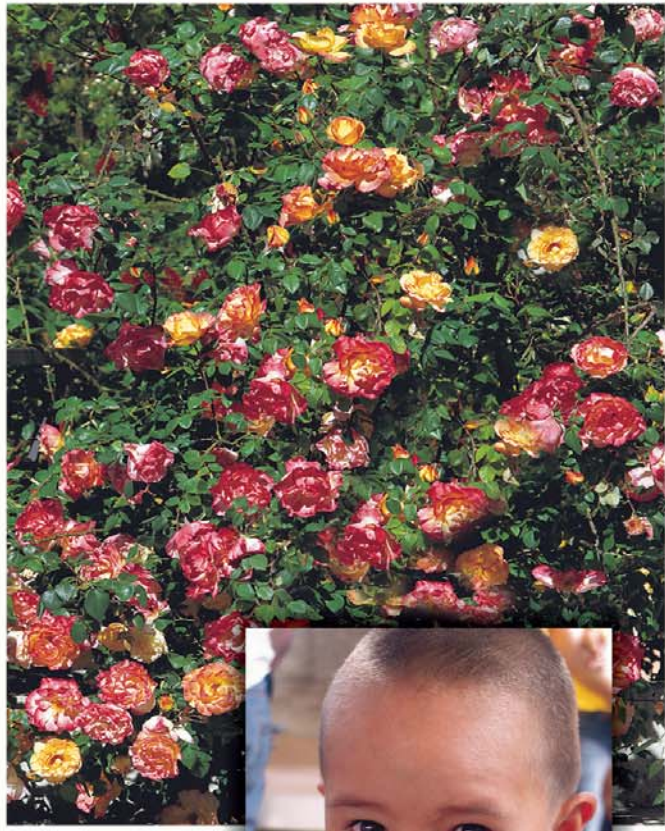
Gesù rassicura chi non ha nulla, sottolineando che la ricchezza, ogni tipo di ricchezza, non ha niente a che vedere con il "Regno"; non porta l'uomo davanti a Dio, anzi è un ostacolo. La vera ricchezza è accettare giorno per giorno, come Lui, la condizione umana e la sua povertà.

Il ricco stringe tutto a sé ma, in realtà, dietro un'apparenza di forza nasconde una grande fragilità. Gesù fa a coloro che diventano "poveri nello spirito" una promessa incredibile: saranno loro i padroni del "Regno". Anche gli altri vi entreranno, certo, ma i padroni di casa saranno loro.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

GENNAIO 2011

1 S (ANNO LITURGICO A) S. Maria Madre di Dio - (lit. prop.)	17 L s. Antonio ab.
2 D Il dopo Natale - ss. Basilio e Gregorio - (2° salt.)	18 M s. Prisca
3 L s. Fiorenzo	19 M s. Mario
4 M b. Angela da Foligno	20 G ss. Fabiano e Sebastiano
5 M s. Amelio	21 V s. Agnese v.m.
6 G Epifania del Signore - s. Guerrino - (lit. prop.)	22 S s. Vincenzo m.
7 V s. Crispino	23 D III del Tempo Ordinario - s. Emerenziana - (3° salt.)
8 S s. Luciano	24 L s. Francesco de Sales
9 D Battesimo del Signore - s. Giuliano - (lit. prop.)	25 M Conversione di s. Paolo
10 L s. Aldo - (1° salt.)	26 M ss. Timoteo e Tito
11 M s. Iginio	27 G s. Angela Merici
12 M s. Modesto	28 V s. Tommaso d'Aquino
13 G s. Ilario	29 S s. Valerio
14 V s. Felice da Nola	30 D IV del Tempo Ordinario - s. Martina - (4° salt.)
15 S s. Mauro ab.	31 L s. Giovanni Bosco
16 D II del Tempo Ordinario - s. Marcello papa - (2° salt.)	



BEATI QUELLI CHE PIANGONO



perché
saranno
consolati

C'è il pianto di chi ha perso la speranza; esso distrugge, uccide. Ma c'è anche il pianto di chi si lascia consolare, come un cespuglio di rose che torna a fiorire dopo la tristezza dell'inverno. E soprattutto c'è la "beatitudine" di chi, come la Maddalena, si lascia consolare dal Signore. Per lei il buio della tomba si accende all'improvviso con la luce sfolgorante del Risorto.

Uno dei titoli che i profeti attribuivano al Messia era quello di "Consolatore". Si tratta della consolazione di tutto un popolo, che aveva conosciuto la schiavitù e la desolazione dell'esilio; ma anche del "terremoto" interiore provocato in chi, dopo aver toccato il proprio limite umano, viene spinto dalla verità verso una vita nuova. È una consolazione che riguarda tutti gli uomini, perché tutti piangono o sono a rischio di pianto.

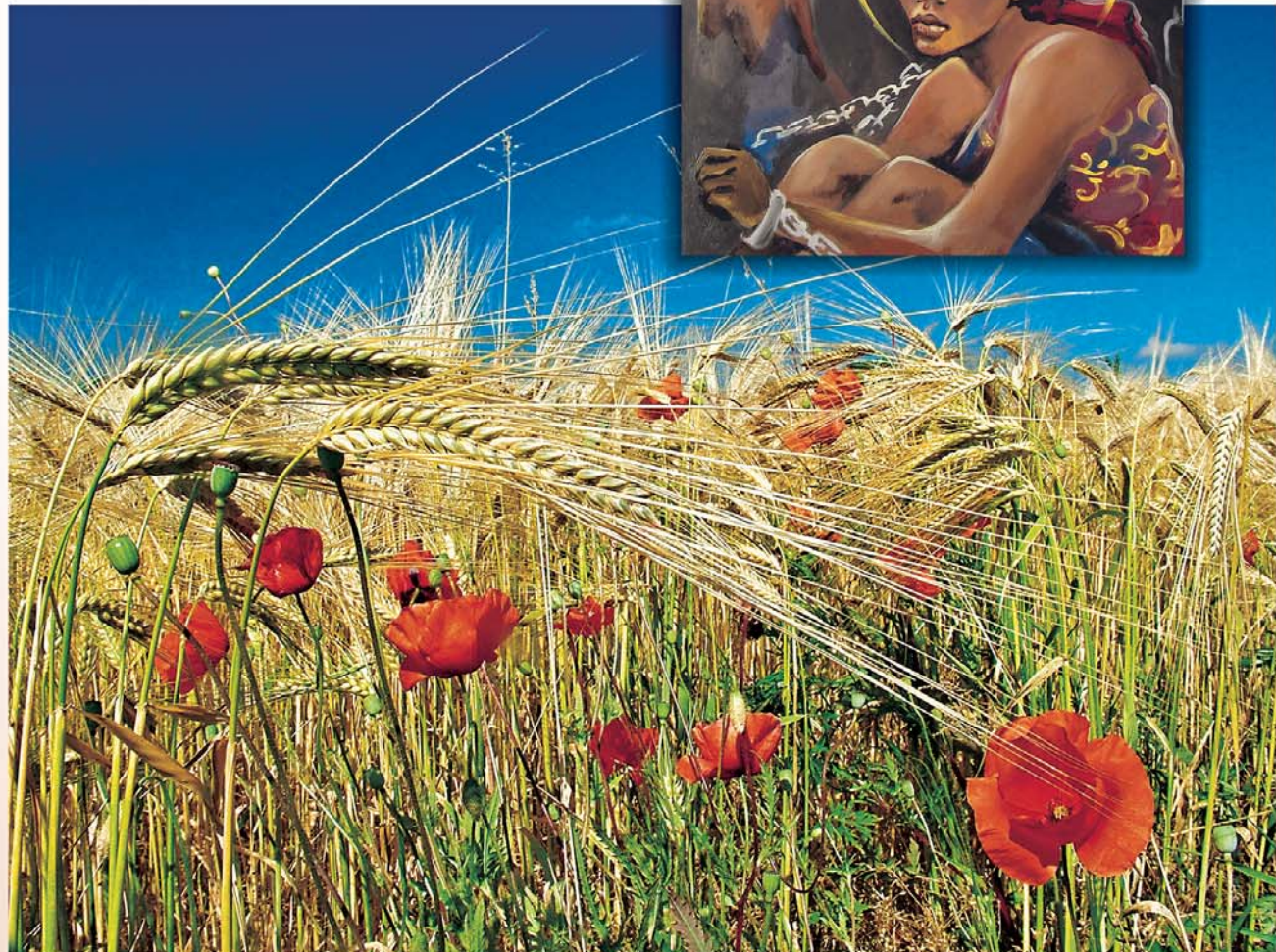
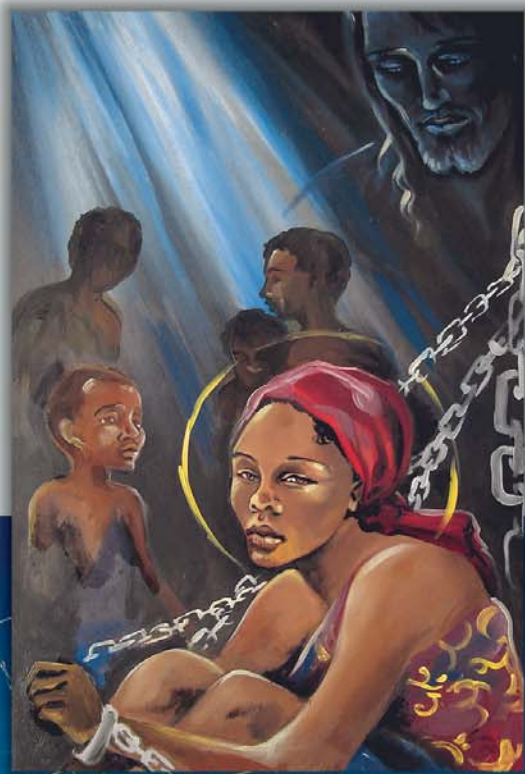
Il Signore affida a noi la stessa gioia annunciata dagli angeli al sepolcro. È un linguaggio che tutti comprendono; esprime l'amore, lo stupore, la speranza e la voglia di vivere. È il linguaggio delle cose sante, più belle persino degli occhi di un bimbo che passa dal pianto al sorriso.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

FEBBRAIO 2011

1 M s. Verdiana - (4° salt.)	17 G ss. Sette Fondatori
2 M Presentazione del Signore - s. Caterina da Ricci - (lit. prop.)	18 V s. Claudio
3 G s. Biagio	19 S s. Mansueto
4 V s. Andrea Corsini	20 D VII del Tempo Ordinario - b. Giacinta Marto - (3° salt.)
5 S s. Agata	21 L s. Pier Damiani
6 D V del Tempo Ordinario - s. Paolo Miki - (1° salt.)	22 M Cattedra di s. Pietro
7 L b. Pio IX	23 M s. Policarpo
8 M s. Giuseppina Bakita	24 G s. Sergio
9 M s. Apollonia	25 V s. Cesario
10 G s. Scolastica	26 S s. Vittore
11 V Maria SS. di Lourdes	27 D VIII del Tempo Ordinario - s. Gabriele dell'Addolorata - (4° salt.)
12 S s. Benedetto di Aniane	28 L s. Romano di Condat
13 D VI del Tempo Ordinario - s. Benigno - (2° salt.)	
14 L ss. Cirillo e Metodio	
15 M ss. Faustina e Giovita	
16 M s. Giuliana	

BEATI I MITI



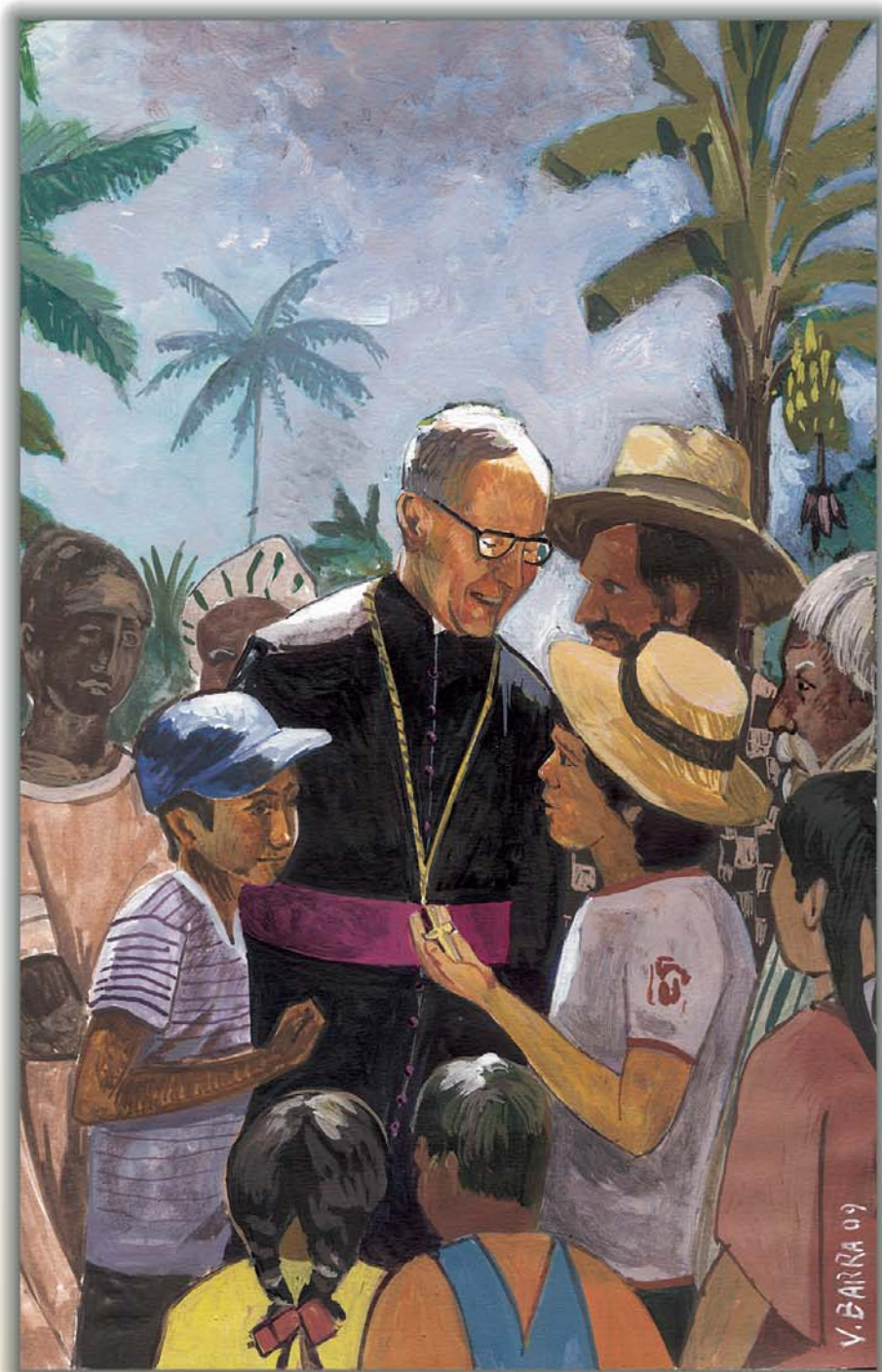
perché avranno
in eredità la terra

Ad Abramo Dio promette una terra, ai miti Gesù promette tutta la terra, casa comune delle generazioni umane. Oggi siamo in grado di capirne, fin troppo bene, il perché: chi usa la violenza, sia pure soltanto per difendersi, può solamente distruggere; solo chi sceglie di essere mite, ad ogni costo, lascia dietro di sé una traccia di tenerezza, di pace, di amicizia con il Creato e le sue creature, anche quando subisce violenza e ingiustizia. Come Josephine Bakhita, la piccola santa africana rapita da bambina, resa schiava e maltrattata in ogni modo, che conservò sempre il cuore libero dall'odio e dal risentimento; finché, portata in Italia e liberata, poté finalmente ricevere il battesimo, farsi suora e concludere in pace la sua straordinaria esistenza. Il papa Giovanni Paolo II ha voluto proclamare l'eroismo delle sue virtù in un momento particolarmente difficile per i popoli dell'Africa, gridando a gran voce la beatitudine di coloro che non rispondono alla violenza con altra violenza. Perché ogni uomo è necessario all'umanità, come ogni spiga al suo campo; anche se questo sarà sempre punteggiato dal rosso dei papaveri. O del sangue.

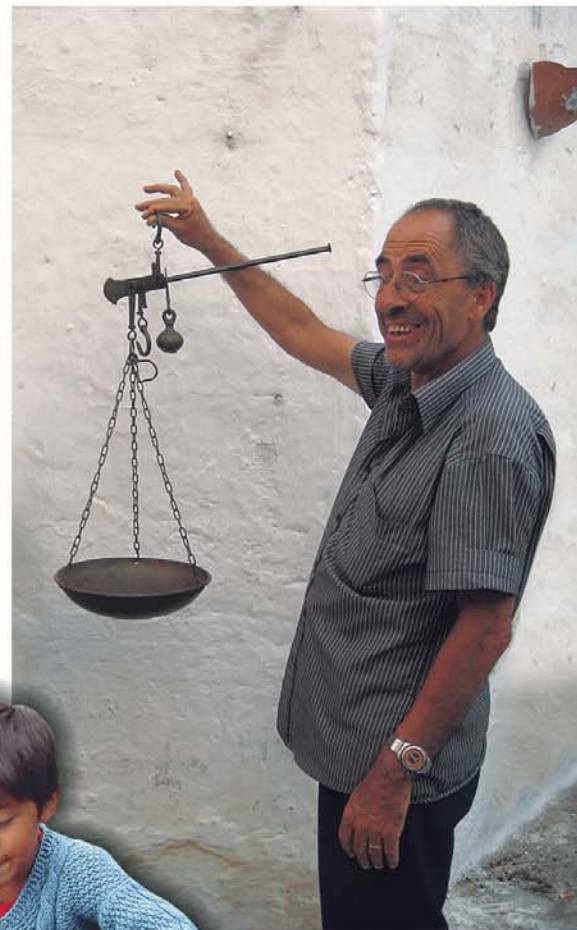
COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

MARZO 2011

1 M s. Albino - (4° salt.)	17 G s. Patrizio
2 M s. Quinto il Taumaturgo	18 V s. Cirillo di Gerusalemme
3 G s. Marino di Cesarea	19 S s. Giuseppe - (lit. prop.)
4 V s. Casimiro	20 D II di Quaresima - s. Claudia - (2° salt.)
5 S s. Adriano di Cesarea	21 L s. Nicola di Flüe
6 D IX del Tempo Ordinario - s. Coletta - (1° salt.)	22 M s. Ottaviano
7 L ss. Felicità e Perpetua	23 M s. Turibio de Mongrovejo
8 M s. Giovanni di Dio	24 G ss. Romolo e Agapito
9 M Le Ceneri - s. Francesca Romana - (lit. prop.)	25 V Annunciazione del Signore - s. Isacco - (lit. prop.)
10 G s. Macario	26 S s. Emanuele
11 V s. Costantino	27 D III di Quaresima - s. Ruperto - (3° salt.)
12 S s. Luigi Orione	28 L s. Sisto III
13 D I di Quaresima - s. Rodrigo - (1° salt.)	29 M s. Secondo di Asti
14 L s. Matilde	30 M s. Giovanni Climaco
15 M s. Luisa de Marillac	31 G s. Amos
16 M s. Eriberto	



BEATI QUELLI CHE HANNO FAME DI GIUSTIZIA



perché saranno saziati

Gesù non è mai neutrale. Egli "si schiera" sempre: con i più deboli della terra, con i piccoli, con gli emarginati, fino al punto di offrire loro la sua vita. Nel pieno senso salvifico: non solo di riscatto dal peccato, ma anche di solidarietà con tutti gli umiliati, gli sfruttati e i tormentati tra gli uomini. Prima di vincere, Gesù stesso è stato sconfitto. Da venti secoli Egli continua "a schierarsi", nella vita e nel coraggio di chi crede in Lui. Come in Arnulfo Romero, l'Arcivescovo di San Salvador, che non esitò a mettersi, con tutta la sua Chiesa, dalla parte dei più poveri e sfruttati del suo Paese. Non impugnò le armi, non incitò alla violenza, ma la sua parola e i suoi gesti furono così efficaci da provocare la reazione di coloro che, padroni delle ricchezze, volevano essere i padroni anche della vita. Venne ucciso dai mercenari al loro servizio mentre celebrava l'Eucaristia. La Chiesa, tutti noi, siamo chiamati a "schierarci" con Cristo, operando attivamente per riequilibrare la bilancia della giustizia. Le situazioni in cui farlo ci circondano da ogni dove, non sono sempre così "lontane" da noi.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

APRILE 2011

1^V
s. Ugo di Grenoble - (3° salt.)

2^S
s. Francesco da Paola

3^D
IV di Quaresima - s. Riccardo - (4° salt.)

4^L
s. Isidoro

5^M
s. Vincenzo Ferrer

6^M
s. Pietro da Verona

7^G
s. Giovanni B. de la Salle

8^V
s. Dionigi

9^S
s. Antonio Pavoni

10^D
V di Quaresima - s. Terenzio - (1° salt.)

11^L
s. Stanislao

12^M
s. Damiano

13^M
s. Martino I

14^G
s. Valeriano

15^V
s. Anastasia

16^S
s. Benedetto G. Labre

17^D
Domenica delle Palme - s. Aniceto - (lit. prop.)

18^L
s. Galdino - (3° salt.)

19^M
s. Emma di Gurk

20^M
s. Agnese di Montepulciano

21^G
Giovedì santo - Cena del Signore - (lit. prop.)

22^V
Venerdì santo - Passione del Signore - (lit. prop.)

23^S
Sabato santo - Veglia Pasquale - (lit. prop.)

24^D
Pasqua di Risurrezione del Signore - (lit. prop.)

25^L
Lunedì dell'Angelo - (lit. prop.)

26^M
s. Marcellino - (1° salt.)

27^M
s. Zita

28^G
b. Gianna Beretta Mollo

29^V
s. Caterina da Siena

30^S
s. Pio V

BEATI I MISERICORDIOSI



perché



troveranno misericordia

È Gesù la misericordia del Padre. Lo sperimentiamo in modo particolare nella confessione, quando, rimettendoci ogni debito, Egli chiede a noi di rimetterlo agli altri. È questo il significato della stola che il sacerdote condivide con il penitente. Eppure questa beatitudine scavalca ogni confine, anche religioso; anche quello della Chiesa visibile. Perché non è in potere di quelli che portano la misericordia nel cuore di non servire Cristo! Molti, che nemmeno lo conoscono, sentiranno da Lui le parole della gioia senza fine: «Venite, benedetti!». Ma Gesù vuole riempire soprattutto la Chiesa di misericordiosi, anche nel nostro tempo. Come coloro che scelgono di mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli anziani e degli ammalati. O, là dove è possibile vivere questa beatitudine in grado eroico, come Madre Teresa di Calcutta, la piccola suora che è diventata, per il mondo moderno, la grande icona della misericordia di Dio fra i più reietti della Terra. Essere stati afferrati dall'amore di Cristo significa desiderare e aspettare senza posa l'Amato, al punto di vederlo in tutto e in tutti. Significa afferrarlo a nostra volta, anche a costo della vita.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

MAGGIO 2011

1^D II di Pasqua - s. Giuseppe Lavoratore - Festa del lavoro - (2° salt.)

2^L b. Mafalda

3^M ss. Filippo e Giacomo

4^M s. Ciriaco

5^G b. Nunzio Sulprizio

6^V s. Domenico Savio

7^S s. Flavia Domitilla

8^D III di Pasqua - Maria SS. di Pompei - (3° salt.)

9^L s. Isaia

10^M s. Cataldo

11^M s. Ignazio Laconi

12^G s. Pancrazio

13^V Maria SS. di Fatima

14^S s. Mattia

15^D IV di Pasqua - s. Isidoro agricoltore - (4° salt.)

16^L s. Gemma Galgani

17^M s. Pasquale Baylon

18^M s. Felice

19^G s. Celestino V

20^V s. Bernardino da Siena

21^S s. Vittorio

22^D V di Pasqua - s. Rita da Cascia - (1° salt.)

23^L Visitazione di Maria SS.

24^M Maria SS. Ausiliatrice

25^M s. Beda

26^G s. Filippo Neri

27^V s. Agostino di Canterbury

28^S s. Germano

29^D VI di Pasqua - s. Massimo di Verona - (2° salt.)

30^L s. Giovanna d'Arco

31^M Visitazione di Maria SS.



BEATI I PURI DI CUORE

perché vedranno Dio

Questa beatitudine non riguarda soltanto i sacerdoti o chi si consacra; riguarda tutti, sposati o non sposati, ciascuno secondo la sua vocazione. Il cuore dell'uomo è come un terreno che va liberato perché possa essere trasformato in giardino. I gigli, infatti, non crescono tra rovi e ortiche.

Puro di cuore è san Giuseppe, che svuota completamente se stesso per realizzare nella sua vita il progetto di Dio. Accetta di non possedere neppure il proprio corpo e, nella sua povertà, di non aver altro da offrire al Tempio se non due tortore, per il riscatto del Figlio di Dio. Ma è proprio nella trasparenza di questo suo abbandono fiducioso al Padre che è dato anche a noi di "vedere Dio". "Vediamo Dio" nella lode, in ogni gesto di offerta di noi stessi, nella bellezza di ogni creatura. Tutto è bellezza quando c'è Dio. Ma soprattutto lo vediamo nella Bellezza suprema: Gesù offerto per noi. Allora davanti all'Eucaristia, particolarmente nell'adorazione comunitaria, tutto un popolo trasforma la propria vita in canto e gioia e acquista consapevolezza che, vedere Lui, è anche essere come Lui: «Saremo simili a Dio, perché lo vedremo così come Egli è».

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Rinnovamento Carismatico Cattolico

GIUGNO 2011

1 M
s. Giustino - (2° salt.)

2 G
Festa della Repubblica - ss. Marcellino e Pietro

3 V
s. Clotilde

4 S
s. Francesco Caracciolo

5 D
Ascensione del Signore - s. Bonifacio - (lit. prop.)

6 L
s. Noberto - (3° salt.)

7 M
s. Antonio M. Giannelli

8 M
s. Medardo

9 G
b. Anna M. Taigi

10 V
s. Maurino

11 S
s. Barnaba

12 D
Pentecoste - s. Onofrio - (lit. prop.)

13 L
s. Antonio da Padova - (3° salt.)

14 M
s. Eliseo

15 M
s. Vito

16 G
ss. Quirico e Giuditta

17 V
ss. Nicandro e Marciano

18 S
s. Marinella

19 D
SS. Trinità - ss. Protaso e Gervaso - (lit. prop.)

20 L
s. Silverio - (4° salt.)

21 M
s. Luigi Gonzaga

22 M
s. Paolino da Nola

23 G
s. Giuseppe Cafasso

24 V
Natività di s. Giovanni Battista - (lit. prop.)

25 S
s. Massimo di Torino

26 D
Corpus Domini - s. Virgilio - (lit. prop.)

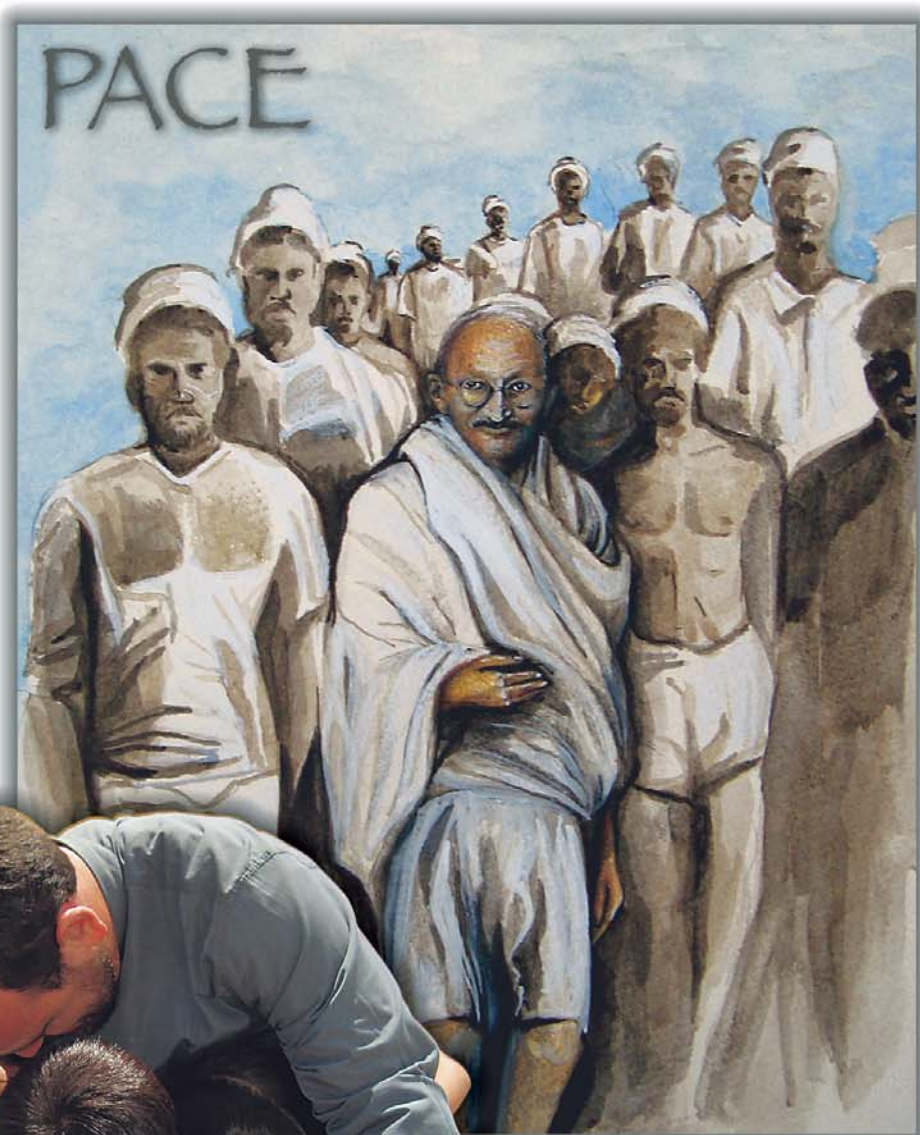
27 L
s. Cirillo d'Alessandria (1° salt.)

28 M
s. Ireneo

29 M
ss. Pietro e Paolo - (lit. prop.)

30 G
ss. Martiri della Chiesa Romana

BEATI GLI OPERATORI DI PACE



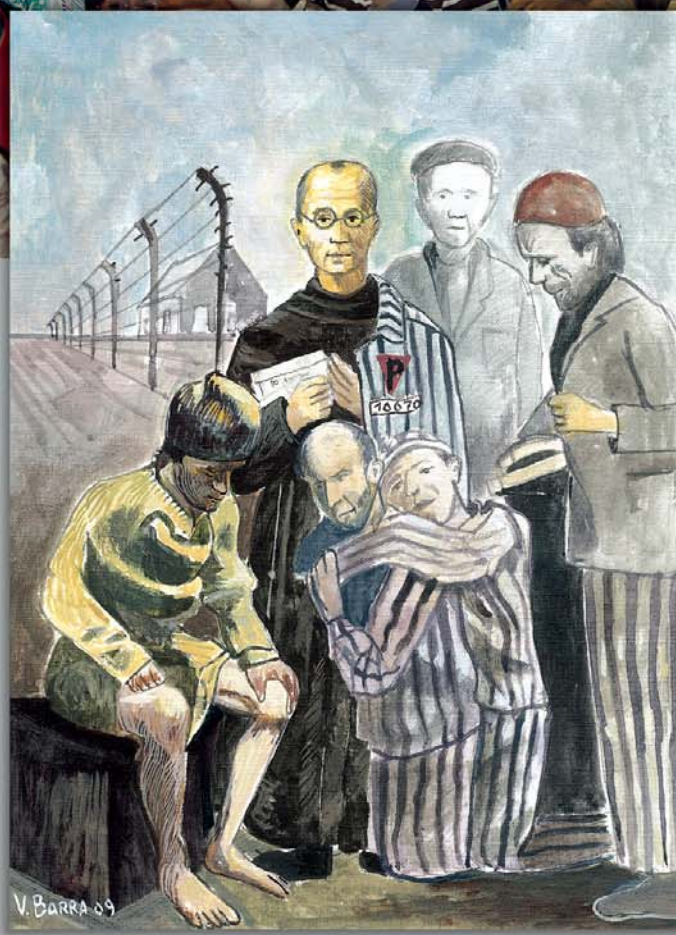
saranno chiamati
figli di Dio

Ci sono i pacifici e i pacifisti. Ci sono anche i "pacificatori", che impongono la pace con le armi. Augusto ne aveva fatto, con "Ara Pacis", quasi una religione; ma era una "pace" che prevedeva la violenza e la sottomissione del nemico. Gesù propone un'altra cosa: sostituire le ragioni e la giustizia degli uomini con la misericordia di Dio, che abbraccia tutti. Anche i nemici. Amati da Dio, perché non dovremmo accettare noi stessi e anche gli altri? La pace fra persone simili è relativamente facile, ma la pace fra persone o popoli differenti è il sale della vita e della storia. Lo aveva ben capito il Mahatma Gandhi, qui rappresentato nella "marcia del sale". Sebbene induista, egli venne fortemente impressionato dalle parole di Gesù. Scriveva: «È il discorso delle beatitudini che mi ha rivelato il valore della resistenza pacifica. Io fui colmo di gioia quando lessi: "Amate i vostri nemici, pregate per quelli che vi perseguitano"». È questa la pace che la Chiesa proclama. Anche con la liturgia, in mezzo a noi, fra le nostre case. O abbracciando e curando insieme tutti i figli, d'ogni razza e paese.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

LUGLIO 2011

1 V Sacro Cuore di Gesù - (lit. prop.)	17 D XVI del Tempo Ordinario - s. Alessio - (4° salt.)
2 S s. Ottone	18 L s. Federico
3 D XIV del Tempo Ordinario - s. Tommaso Apostolo - (2° salt.)	19 M s. Epafra
4 L b. Piergiorgio Frassati	20 M s. Apollinare
5 M s. Filomena	21 G s. Prassede
6 M s. Maria Goretti	22 V s. Maria Maddalena
7 G s. Claudio	23 S s. Brigida (patrona d'Europa)
8 V ss. Aquila e Priscilla	24 D XVII del Tempo Ordinario - s. Charber Makhuf - (1° salt.)
9 S s. Veronica Giuliani	25 L s. Giacomo Apostolo
10 D XV del Tempo Ordinario - ss. Rufina e Seconda - (3° salt.)	26 M ss. Gioacchino e Anna
11 L s. Benedetto ab. (patrono d'Europa)	27 M s. Natalia
12 M s. Giovanni Gualberto	28 G ss. Nazario e Celso
13 M s. Clelia Barberi	29 V s. Marta
14 G s. Camillo de Lellis	30 S s. Donatella
15 V s. Bonaventura di Bagnoregio	31 D XVIII del Tempo Ordinario - s. Ignazio di Loyola - (2° salt.)
16 S Maria SS. del Carmelo	



BEATI VOI PERSEGUITATI



perché
grande
è la vostra
ricompensa
nei Cieli

Altrove, a coloro che lasciano tutto per servirlo, Gesù promette “il centuplo”: in case, campi, buoi, fratelli e sorelle... insieme a persecuzioni. Appartenergli ha significato da sempre esporsi al rifiuto, all'emarginazione, all'esclusione, fino alla persecuzione e al martirio. Quanti perseguitati e martiri “a causa del suo Nome”, nella storia bimillenaria della Chiesa! Come san Massimiliano Kolbe, finito in un campo di concentramento nazista perché polacco e perché sacerdote cattolico. Ma qui il “calvario” che lo aspetta (anche perché si offrirà al posto di un altro condannato e subirà umiliazioni e torture indicibili) diventerà l'occasione per “far entrare Cristo” in quell'inferno e trasformarlo così nel luogo della Risurrezione. Risurrezione che, dopo aver avvolto e contagiato quanti si trovano nel suo raggio d'azione immediato, propaga le sue forze nel tempo e nello spazio, assommando in sé le nostre mille piccole risurrezioni. La ricompensa che attendiamo, e che sarà grande nei Cieli, è Cristo stesso, il Risorto, che ci dona già un anticipo della sua vita potente e della sua gioia.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

AGOSTO 2011

1 ^L	s. Alfonso M. de' Liguori - (2° salt.)
2 ^M	s. Eusebio di Vercelli
3 ^M	s. Lidia
4 ^G	s. Giovanni M. Vianney
5 ^V	Dedicazione della Basilica S. M. Maggiore
6 ^S	Trasfigurazione del Signore - (lit. prop)
7 ^D	XIX del Tempo Ordinario - s. Gaetano - (3° salt.)
8 ^L	s. Domenico
9 ^M	s. Edith Stein
10 ^M	s. Lorenzo
11 ^G	s. Chiara
12 ^V	s. Ercolano
13 ^S	ss. Ponziano e Ippolito
14 ^D	XX del Tempo Ordinario - s. Massimiliano M. Kolbe - (4° salt.)
15 ^L	Assunzione di Maria SS. - s. Tarcisio - (lit. prop.)
16 ^M	s. Rocco

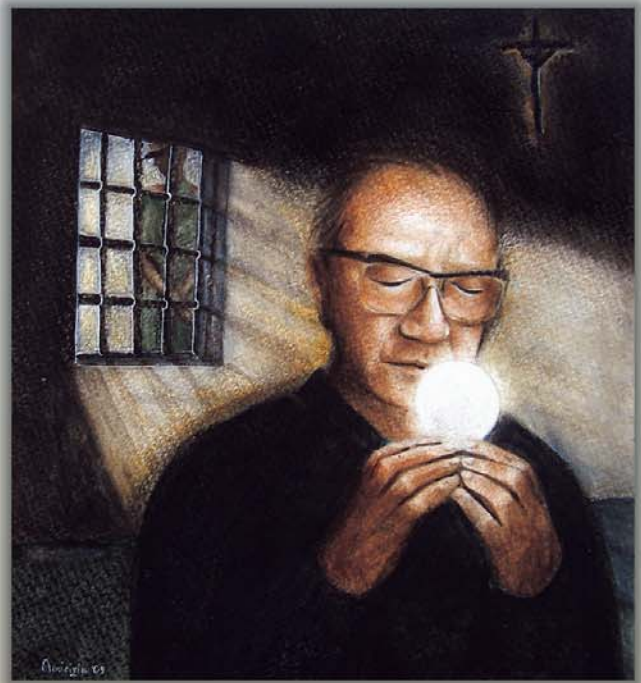
17 ^M	s. Emilio
18 ^G	s. Elena
19 ^V	s. Giovanni Eudes
20 ^S	s. Maria de Mattias
21 ^D	XXI del Tempo Ordinario - s. Pio X - (1° salt.)
22 ^L	Maria SS. Regina
23 ^M	s. Rosa da Lima
24 ^M	s. Bartolomeo Apostolo
25 ^G	s. Ludovico
26 ^V	s. Zefirino
27 ^S	s. Monica
28 ^D	XXII del Tempo Ordinario - s. Agostino - (2° salt.)
29 ^L	Martirio di s. Giovanni Battista
30 ^M	b. Ildefonso Schuster
31 ^M	s. Aristide



BEATI GLI INVITATI



alla Mensa del Signore



La "cena del Signore" è lo stesso suo Corpo e lo stesso suo Sangue, offerti per noi: vero Cibo e vera Bevanda, che ci nutrono di vita divina e ci preparano alla vita eterna. Siamo tutti invitati, ma siamo beati quando rispondiamo a questo invito e, fatta indossare al nostro spirito la veste nuziale, ci mettiamo gioiosamente in fila, grati, riconoscenti per un Dono che non ha eguali.

Allora il mistero di questo Vino ci dà gioia, ebbrezza, ci libera da ogni squallore quotidiano; il mistero di questo Pane ci fa uno, con il Signore e fra noi. E diventiamo anche noi segno di bellezza e santità, anche in mezzo ai percorsi pesanti e talvolta dolorosi della vita terrena. Come è accaduto al Vescovo vietnamita François-Xavier Nguyễn Van Thuan che, rinchiuso in una cella per 17 anni, solo, circondato da tutto un mondo senza Dio, ha continuato a celebrare questo mistero d'amore, segretamente, nel palmo della sua mano. Perché neanche in questo luogo di dolore e di tenebre venisse meno questa grazia.

Finché ci sarà un sacerdote sulla Terra, ci sarà l'Eucaristia.

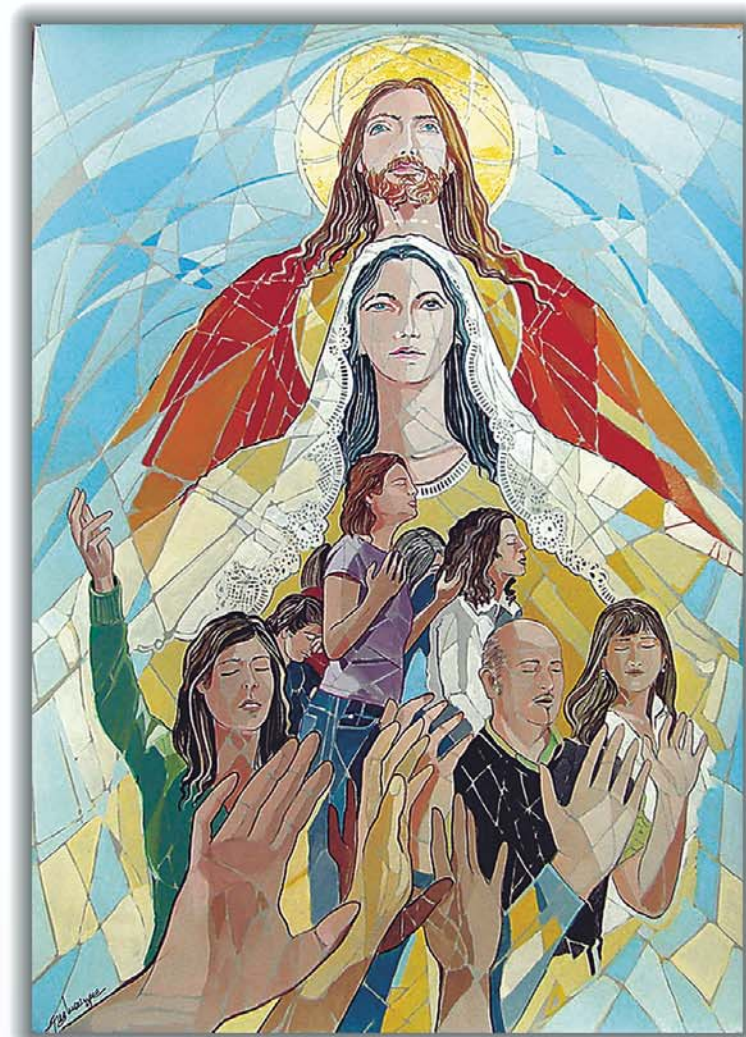
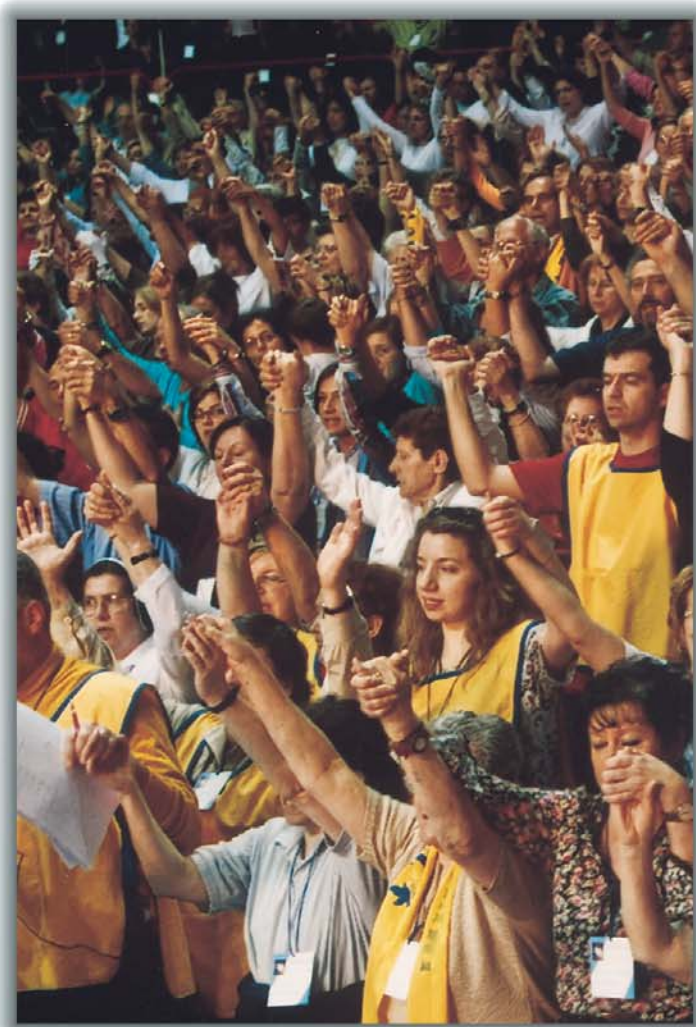
COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

SETTEMBRE 2011

1 ^G s. Egidio - (2° salt.)	17 ^S s. Roberto Bellarmino
2 ^V ss. Alberto e Vito	18 ^D XXV del Tempo Ordinario - s. Giuseppe da Copertino - (1° salt.)
3 ^S s. Gregorio Magno	19 ^L s. Gennaro
4 ^D XXIII del Tempo Ordinario - s. Rosa da Viterbo - (3° salt.)	20 ^M s. Andrea Kim e compagni
5 ^L b. Teresa di Calcutta	21 ^M s. Matteo Apostolo
6 ^M s. Zaccaria	22 ^G s. Maurizio
7 ^M s. Guido	23 ^V s. Pio da Pietralcina
8 ^G Natività di Maria SS. - (lit. prop.)	24 ^S Maria SS. della Mercede
9 ^V s. Pietro Clavier	25 ^D XXVI del Tempo Ordinario - s. Cleofa - (2° salt.)
10 ^S s. Nicola da Tolentino	26 ^L ss. Cosma e Damiano
11 ^D XXIV del Tempo Ordinario - ss. Proto e Giacinto - (4° salt.)	27 ^M s. Vincenzo de' Paoli
12 ^L s. Nome di Maria	28 ^M s. Venceslao
13 ^M s. Giovanni Grisostomo	29 ^G ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
14 ^M Esaltazione della Santa Croce - (lit. prop.)	30 ^V s. Girolamo
15 ^G Maria SS. Addolorata	
16 ^V ss. Cipriano e Cornelio	



BEATI COLORO CHE ASCOLTANO



la Parola
di Dio

e la osservano

La Parola di Dio, proclamata nell'assemblea liturgica, fonde il vissuto di ogni uomo e di ogni donna, trasformandolo in gioiosa preghiera e in canto di lode. Per tutti diventa luce ed è questo il senso delle candele portate ai lati dell'ambone. Soprattutto essa suscita il silenzio dell'ascolto e della meditazione. Come è avvenuto in Maria, la creatura che più di ogni altra ha saputo accogliere la Parola. Madre di Gesù e Madre nostra; fusa con i suoi figli e con il Figlio, il Signore della Parola e del Silenzio. La Parola creatrice viene pronunciata fuori di noi. Ma risveglia la Parola dentro di noi. È la medesima voce, la stessa luce. Nel silenzio scopriamo che la nostra vita quotidiana, sconosciuta a noi stessi, è piena di miracolo e di mistero. È come un prolungamento degli anni nascosti del Nazareno, che, anche se non sono raccontati, non sono meno importanti per la nostra salvezza. Quella che chiamiamo "Storia Sacra" non è altro che un frammento, illuminato dallo Spirito Santo, di tutta la storia umana. Tutto è sacro, anche i fatti della vita privata. Ma solo nel silenzio del cuore e nell'ascolto della Parola lo possiamo capire.

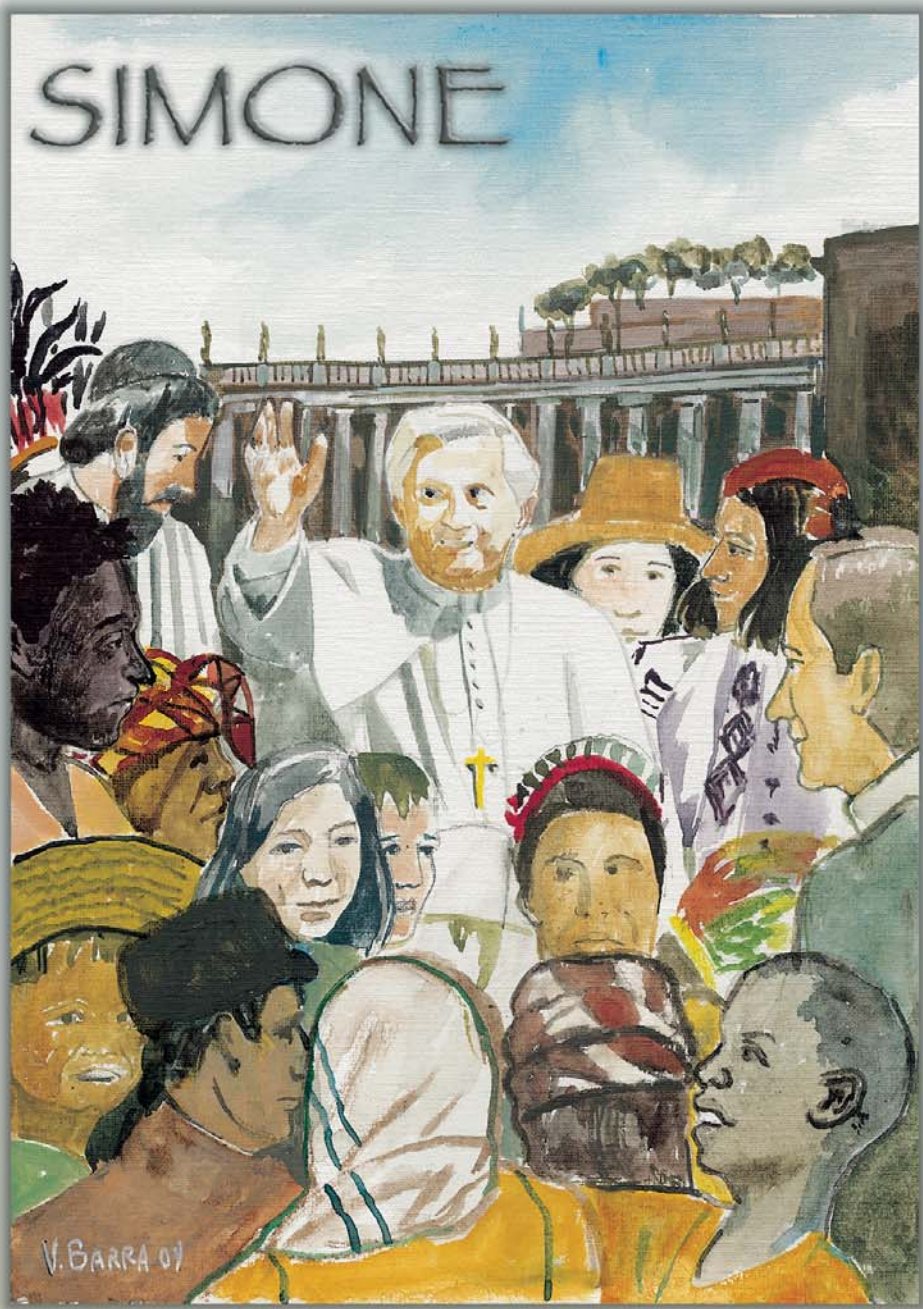
COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

OTTOBRE 2011

1 S s. Teresa di Gesù Bambino	17 L s. Ignazio d'Antiochia
2 D XXVII del Tempo Ordinario - ss. Angeli Custodi - (3° salt.)	18 M s. Luca
3 L s. Candida	19 M s. Paolo della Croce
4 M s. Francesco d'Assisi (patrono d'Italia) - (lit. prop.)	20 G s. Adelina
5 M s. Faustina Kowalska	21 V s. Gaspare del Bufalo
6 G s. Bruno	22 S s. Donato da Fiesole
7 V Maria SS. del Rosario	23 D XXX del Tempo Ordinario - s. Giovanni da Capestrano - (2° salt.)
8 S s. Giovanni Calabria	24 L b. Luigi Guanella
9 D XXVIII del Tempo Ordinario - s. Giovanni Leonardi - (4° salt.)	25 M s. Miniato
10 L s. Daniele Combon	26 M ss. Luciano e Marciano
11 M b. Giovanni XXIII	27 G s. Evaristo
12 M s. Serafino	28 V ss. Simone e Giuda Apostolo
13 G s. Romolo	29 S s. Onorato di Vercelli
14 V s. Callisto	30 D XXXI del Tempo Ordinario - s. Alfonso Rodriguez - (3° salt.)
15 S s. Teresa d'Avila	31 L s. Lucilla

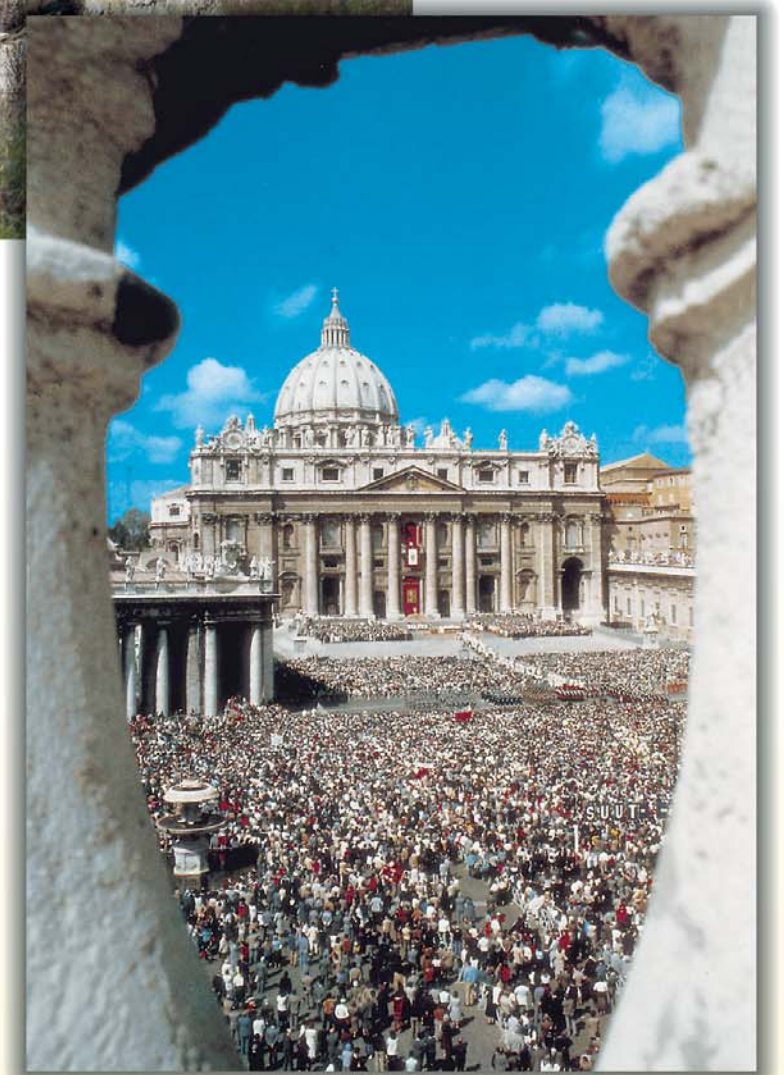
BEATO SEI TU,

SIMONE



su
questa
pietra

edificherò
la mia
Chiesa



Si chiamava Simone, cioè "colui che ascolta"; Gesù gli aggiunse il nome di Pietro, cioè "la roccia" e gli affidò la missione unica di essere il Pastore visibile di tutta la Chiesa, pellegrina sulla terra.

Quando, dopo l'Ascensione, gli Apostoli si divisero, Pietro stesso scelse di venire a Roma, vi fondò la Chiesa e ne fu la forza trainante per circa vent'anni, cioè fino al martirio. I Vescovi che gli sono succeduti nei secoli, fino all'attuale Benedetto XVI, sono detti "Papi", cioè Padri della Chiesa Universale, perché in essi continua la grazia e la vocazione di Pietro, unica tra tutti gli Apostoli.

Però Gesù ha fondato la sua Chiesa non su Pietro, ma sull'amore di Pietro. Tre volte infatti Egli, il Risorto, chiede a Pietro una risposta d'amore: «Mi ami tu?». Due volte l'Apostolo risponde impetuosamente di "sì"; ma l'ultima volta tace e lascia decidere al Signore stesso. E Gesù decide per il "sì". Lui solo può valutare il nostro amore, leggendolo direttamente nel cuore. Così il servizio di Pietro, pur restando unico, diventa il modello di ogni altro servizio nella Chiesa. È Cristo, e solo Lui, che sceglie. Ogni ministero è condivisione dell'unico, grande ministero di Gesù.

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

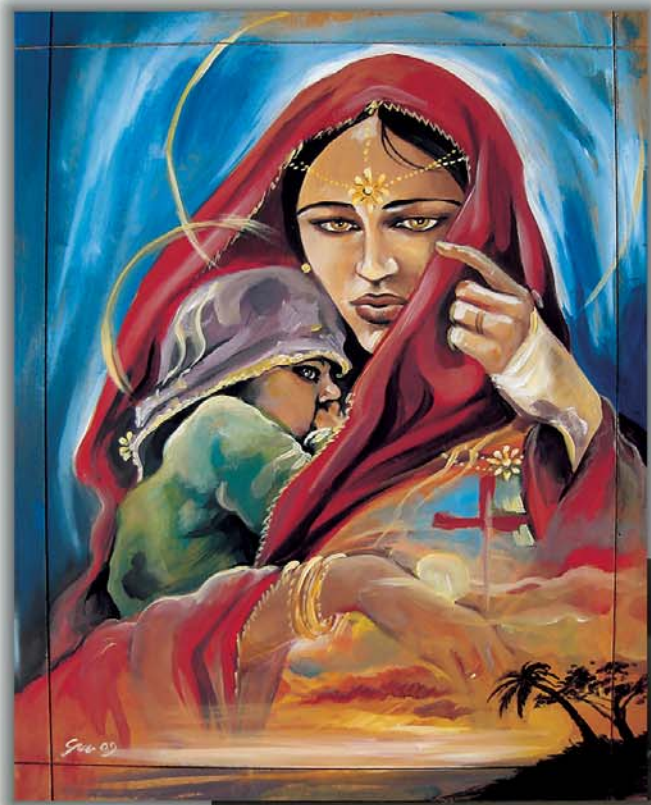
Rinnovamento Carismatico Cattolico

NOVEMBRE 2011

1 ^M Tutti i Santi - (lit. prop.)
2 ^M Commemorazione dei defunti - (lit. prop.)
3 ^G s. Martino de Porres - (3° salt.)
4 ^V s. Carlo Borromeo
5 ^S ss. Elisabetta e Zaccaria
6 ^D XXXII del Tempo Ordinario - b. Contardo Ferrini - (4° salt.)
7 ^L s. Ernesto
8 ^M s. Adeodato
9 ^M Dedicazione della Basilica Lateranense - (lit. prop.)
10 ^G s. Leone Magno
11 ^V s. Martino di Tours
12 ^S s. Aurelio
13 ^D XXXIII del Tempo Ordinario - s. Agostino Pietrantoni - (1° salt.)
14 ^L s. Giocondo
15 ^M s. Alberto Magno
16 ^M s. Giuseppe Moscati

17 ^G s. Eugenio
18 ^V Dedicazione delle Basiliche ss. Pietro e Paolo - (lit. prop.)
19 ^S s. Fausto
20 ^D Cristo Re dell'Universo - s. Ottavio - (lit. prop.)
21 ^L Presentazione di Maria SS. al Tempio - (2° salt.)
22 ^M s. Cecilia
23 ^M s. Clemente
24 ^G s. Firmina
25 ^V bb. Luigi e M. Beltrame
26 ^S b. Giacomo Alberione
27 ^D (ANNO LITURGICO B) I d'Avvento - s. Virgilio - (1° salt.)
28 ^L s. Caterina Labouré
29 ^M s. Saturnino
30 ^M s. Andrea Apostolo

BEATA TE CHE HAI CREDUTO



nell'adempimento
di ciò



che il Signore
ti ha detto

Dio non aveva bisogno di scendere dal cielo per incontrare l'uomo; Egli non aveva mai smesso di abitare nelle profondità del suo cuore. Maria è colei che ha reso evidente questa consolante realtà, donando, nella sua carne di donna, un corpo al Figlio di Dio. Ma, dopo di Lei, tutti quelli che credono in Gesù vivono la stessa beatitudine dell'Incarnazione. Per questo Maria è la dolce "icona" di tutta la Chiesa. Al punto che nelle sue apparizioni, succedute nei secoli, Ella ha sempre il volto e l'aspetto di una donna del posto. Il popolo cristiano ha dedicato a Lei spontaneamente, si direbbe d'istinto, il sabato di ogni settimana, quello che nei Vangeli è il giorno della paura e dello sgomento: i discepoli sono tutti fuggiti e le donne, in lacrime, non osano andare al Sepolcro. Ma è anche "il giorno di Maria", la sola che tiene alta la fiaccola della fede nella Risurrezione, per tutta la Chiesa. Accostando il Sabato Santo al nostro tempo, il cardinale Ratzinger scriveva: «Non è questo, in maniera impressionante il giorno degli uomini moderni? Il secolo trascorso non è forse quello della "morte di Dio"?». Ancora una volta, solo la presenza della Madre rende abitabile la notte.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
Rinnovamento Carismatico Cattolico

DICEMBRE 2011

1 G b. Charles de Foucauld - (1° salt.)	17 S s. Giovanni De Matha
2 V s. Bibiana	18 D IV d'Avvento - s. Graziano - (4° salt.)
3 S s. Francesco Saverio	19 L s. Anastasio I
4 D II d'Avvento - s. Barbara - (2° salt.)	20 M s. Liberato
5 L s. Ada di Le Mans	21 M s. Pietro Canisio
6 M s. Nicola	22 G s. Francesca Cabrini
7 M s. Ambrogio	23 V s. Giovanna da Kety
8 G Immacolata Concezione di Maria SS. - (lit. prop.)	24 S s. Delfino
9 V s. Juan Diego C.	25 D Natale del Signore - (lit. prop.)
10 S Maria SS. di Loreto	26 L s. Stefano - (lit. prop.)
11 D III d'Avvento - s. Damaso - (3° salt.)	27 M s. Giovanni Evangelista - (1° salt.)
12 L Maria SS. di Guadalupe	28 M ss. Innocenti
13 M s. Lucia	29 G s. Davide re
14 M s. Giovanni della Croce	30 V Santa Famiglia di Nazareth - s. Savino - (lit. prop.)
15 G s. Cristiana	31 S s. Silvestro

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Rinnovamento Carismatico Cattolico

Vedendo le folle, Gesù
salì sul monte: si pose a sedere
e si avvicinarono a lui
i suoi discepoli. Si mise a parlare
e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno
in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame
e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perse-
guiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta
di male

contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed
esultate,

perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli».

Matteo 5,1-12

